

AGI

Arte: a Roma nuova mostra su Dali', tra rivoluzione e tradizione =

Arte: a Roma nuova mostra su Dali', tra rivoluzione e tradizione =

(AGI) - Roma, 17 lug. - Le opere e il genio di Salvador Dali' tornano a Roma in una grande mostra che esplorerà in che modo il grande pittore sia stato influenzato da quelli che ha sempre identificato come i suoi modelli: Vela'zquez, Vermeer, Raffaello e Picasso. L'esposizione, intitolata "Dali'. Rivoluzione e Tradizione", sarà visitabile dal 17 ottobre al 1 febbraio 2026 presso Palazzo Cipolla, nel cuore della capitale italiana, e riunirà oltre 60 opere tra dipinti e disegni, oltre a materiale fotografico e audiovisivo che permetterà al pubblico di immergersi nell'universo creativo, complesso e affascinante, dell'artista. Le opere provengono dalla Fondazione Gala-Salvador Dali', ma anche da importanti istituzioni internazionali come il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museo Picasso di Barcellona e le Gallerie degli Uffizi di Firenze, hanno spiegato gli organizzatori. Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, direttrice dei Musei Dali', e la curatela di Carme Ruiz Gonzàlez e Lucia Moni, la mostra propone un percorso inedito incentrato sul rapporto tra Dali' e quattro grandi modelli: tre maestri del passato, il fiammingo Johannes Vermeer, lo spagnolo Diego Vela'zquez e l'italiano Raffaello, e un contemporaneo, Pablo Picasso.

(AGI)Red/Ale (Segue)

171701 LUG 25

AGI

NNNN *** *Arte: a Roma nuova mostra su Dali', tra rivoluzione e tradizione**

(2)= AGI0554 3 SPE 0 R01 /

Arte: a Roma nuova mostra su Dali', tra rivoluzione e tradizione (2)=

(AGI) - Roma, 17 lug. - "Dali' ha sempre nutrito una profonda ammirazione per l'Italia. I maestri del Rinascimento rappresentavano per lui un punto di riferimento fondamentale. Questa mostra intende andare oltre il personaggio e rivelare il pensiero critico che definisce il suo universo creativo", ha spiegato Felix Roca Batllori, direttore generale della Fondazione Gala-Salvador Dali', durante la presentazione del progetto. Già alla fine degli anni Trenta, Dali' aveva espresso apertamente il desiderio di "diventare un classico" e riconosceva in Vela'zquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli assoluti. A loro dedica studi e citazioni, culminati nella sua celebre "Tabella comparativa dei valori", contenuta nel trattato "50 segreti magici per dipingere", in cui esaltava i valori tecnici e compositivi della pittura classica.

Il percorso espositivo mostrerà come Dali' sia passato da una pittura di stampo accademico a una continua sperimentazione con le avanguardie europee, fino allo sviluppo di un linguaggio del tutto personale. "Abbiamo preparato per Roma una mostra unica e innovativa, che esplora l'alternanza tra due poli apparentemente opposti, rivoluzione e tradizione, nella produzione artistica di

Salvador Dalí", ha affermato Lucia Moni, curatrice della Fundació Gala-Salvador Dalí. La mostra sarà strutturata in quattro sezioni, ognuna dedicata a uno dei grandi maestri che hanno ispirato il pittore, in cui Dalí apparirà non solo come il grande surrealista del Novecento, ma anche come intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna. Il nuovo progetto della Fondazione Roma prosegue così il dialogo avviato con Pablo Picasso, figura con la quale Dalí ha avuto un rapporto complesso lungo tutta la sua carriera, e la cui mostra, recentemente conclusa, è stata visitata da oltre 80.000 persone. (AGI)Red/Ale
171701 LUG 25
NNNN *****

Italtresse

: "Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

***** *DALÌ TRA RIVOLUZIONE E TRADIZIONE, PRESENTATA LA MOSTRA A ROMA ZCZC IPN 490

EST --/T DALÌ TRA RIVOLUZIONE E TRADIZIONE, PRESENTATA LA MOSTRA A ROMA ROMA (ITALPRESS) - Si è tenuta oggi a palazzo Montorio a Roma la conferenza stampa di presentazione della mostra Dalí. Rivoluzione e Tradizione, in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso - Polo museale di Roma. La mostra, dedicata a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, è organizzata dalla Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna.

AgenziaCULT

Roma, 17 lug - Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra Dalí. Rivoluzione e Tradizione, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso - Polo museale, nel cuore di Roma.

L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma, che ha voluto donare alla città un'istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale. Il Museo del Corso - Polo museale, divenuto un vero e proprio polo culturale e cuore pulsante della vita cittadina, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e

una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto. Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico. In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici - Vermeer, Velázquez e Raffaello - e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.(vgc)

La Presse

20250717T124631Z *** *Mostre: 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione' dal 17 ottobre a Roma Mostre: '**

Dalí. Rivoluzione e Tradizione' dal 17 ottobre a Roma Torino, 17 lug. (LaPresse) - Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'ambasciata di Spagna, presenta la mostra 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione', in programma dal 17 ottobre 2025 all'1 febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso - Polo museale, nel cuore di Roma. L'esposizione si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma, che ha voluto donare alla città un'istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale. Il Museo del Corso - Polo museale, divenuto un vero e proprio polo culturale, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall 'La crocifissione bianca', da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori.(Segue).

La Presse

ART LAZ ilr/scp 171302 LUG 25 *** *Mostre: 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione' dal 17 ottobre a Roma-2-**

Mostre: 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione' dal 17 ottobre a Roma-2- Torino, 17 lug. (LaPresse) - Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, 'Picasso lo straniero', visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera. Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz Gonzalez e Lucia Moni, l'esposizione 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione' si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo.

La Presse

Mostre: 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione' dal 17 ottobre a Roma-3-

Mostre: 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione' dal 17 ottobre a Roma-3- Torino, 17 lug. (LaPresse) - In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto. Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale. ART LAZ ilr/scp 171302 LUG 25 *****